



# COMUNE DI ACRÌ

Provincia di Cosenza

**SETTORE PROPONENTE:** 1<sup>^</sup> - AFFARI GENERALI - LEGALI - ISTITUZIONALI -  
RISORSE UMANE - SERVIZI GIUDIZIARI - URP.

**OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO:** PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO  
2019-2021 - PIANO ASSUNZIONI 2019 - INTEGRAZIONE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.85  
DEL 3.5.2019.

## PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

(Art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica  
IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to: Giovanni Cofone

Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile  
IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO VICARIO  
F.to: Teresa Belfiore

**DELIBERAZIONE VERBALIZZATA AL N° 170 del registro**

**SEDUTA DI GIUNTA DEL 27 settembre 2019 - ore 12,00**

## FIRME DEI COMPONENTI IL COLLEGIO

<b>CAPALBO Pino</b>	Sindaco	presente SI	F.to: Capalbo Pino
<b>LE PERA Emanuele</b>	Assessore-V. Sindaco	SI	F.to: Le Pera Emanuele
<b>ABBRUZZESE Francesca</b>	Assessore	SI	F.to: Abbruzzese Francesca
<b>IAQUINTA Rossella</b>	“	SI	F.to: Iaquinta Rossela
<b>BONACCI Mario Antonio</b>	“	SI	F.to: Bonacci Mario Antonio
<b>CAVALLOTTI Luigi</b>	“	SI	F.to: Cavallotti Luigi

Presiede la seduta il Sindaco **Avv. Pino Capalbo**.

Partecipa il Vice Segretario Generale **Dott.ssa Anna Sposato** con le funzioni previste dall'art.97, comma 4, lett. a), del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE UMANE

VISTO l'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

*“ 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;*

*3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. “*

**DATO ATTO** che in esecuzione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001 occorre adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;

VISTE in tal senso le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche”(D.M. 8 maggio 2018, pubblicato in G.U. n. 173 del 27.7.2018);

**RILEVATO** che:

- con deliberazione consiliare n. 45 del 27 dicembre 2016, il Comune di Acri ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'articolo 244 del TUOEL;

- con deliberazione consiliare n. 24 del 6 settembre 2017 veniva approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019;
- con deliberazione consiliare n. 2 del 1 febbraio 2018 il Comune di Acri ha rimodulato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2017 e pluriennale 2017/2019, avvalendosi delle previsioni di cui all'articolo 259, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 267/2000;
- con decreto ministeriale prot. n. 19817 dell'8 marzo 2018 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Acri;
- con delibera del Commissario Prefettizio n. 4 del 17 febbraio 2017 veniva rideterminata la dotazione per il triennio 2017/2019, deliberazione approvata con decisione n. 24 della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali del 28 febbraio 2017;
- con delibera di Giunta Comunale n. 8 del 26 luglio 2017 veniva approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019, con il piano assunzionale 2017, deliberazione approvata con decisione n. 134 della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali del 1 agosto 2017;
- con delibera di Giunta Comunale n. 160 del 7 novembre 2018 veniva approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, con il piano assunzionale 2018, deliberazione approvata con decisione n. 161 della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali dell'11 dicembre 2018;
- con delibera di Giunta Comunale n. 85 del 3 maggio 2019 veniva approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021, con il piano assunzionale 2019, deliberazione approvata con decisione n. 71 della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali del 21 giugno 2019;

**RICHIAMATA** la legge n. 26/2019, di conversione del D.L. n. 4/2019, in tema di pensionamento anticipato, c.d. quota 100;

**CONSIDERATO** che usufruiranno di tale regime di pensionamento anticipato numerose unità di personale di ruolo, rendendo problematica l'attività di gestione dell'ente;

**RITENUTO** pertanto di procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale da aggiornare annualmente, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente;

VISTO l'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014 ed s.m.i., il quale prevede che a partire dall'anno 2019 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in misura corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, essendo venuto meno il regime limitativo previsto sulle cessazioni degli anni 2016 e 2017, che prevede quanto segue:

- cessazioni intervenute nel 2016 e 2017: 75% per gli enti superiori a 1.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto (cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014);
- cessazioni intervenute dal 2018: 100% della spesa del personale cessato;
- a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;

**RILEVATO** che il rapporto popolazione su dipendenti per il Comune di Acri si attesta sul valore più favorevole rispetto a quanto fissato dall'ultimo Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017, pari a 1/146 per i comuni di analoga dimensione demografica;

**VISTO** quanto sopra, sulle cessazioni intervenute dal 2016 e 2017 è possibile applicare un turnover del 75%; mentre dal 2019 sarà possibile sostituire in misura corrispondente al costo dei cessati 2018;

**VISTI:**

- l'articolo 16 della legge n. 183/2011 e l'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, che dispongono l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto a pena di nullità degli atti posti in essere;
- l'articolo 1, commi 719 e 723 della legge n. 208/2015, che impongono il rispetto delle disposizioni relative ai saldi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) come condizione necessaria per le assunzioni;
- l'articolo 27, comma 9, del D.L. n. 66/2017 secondo il quale la mancata attivazione della piattaforma di certificazione dei crediti determina il divieto di assunzioni;

**PRESO ATTO** che:

- è stata effettuata la ricognizione di eccedenze di personale, in ultimo con delibera di Giunta Comunale n. 110, del 3 giugno 2019, e tale ricognizione ha dato esito negativo;
- la dotazione organica è stata in ultimo determinata con delibera di Giunta Comunale n. 160 del 7.11.2018, approvata dalla COSFEL con decisione n. 161 dell'11.12.2018, costituita da n. 140 posti ( n. 21 D; n. 51 C; n. 56 B; n. 12 A);
- l'ente ha rispettato l'articolo 1, commi 719 e 723, della legge n. 208/2015, che impongono il rispetto delle disposizioni relative ai saldi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) come condizione necessaria per le assunzioni;
- è stata attivata la piattaforma di certificazione dei crediti;
- l'ente è rispettoso degli obblighi sanciti dall'articolo 9, comma 1 quinquies, del D.L. n. 113/2016;
- è certificato che nell'anno 2018 l'Ente ha rispettato il saldo non negativo, in termini di competenza tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 1, c. 466, della legge n. 232/2016, regolarmente trasmesso al MEF;
- con delibera consiliare n. 14 del 28 marzo 2019 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, regolarmente inviato alla BDAP;
- con delibera consiliare n. 17 del 29.4.2019 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2018, regolarmente inviato alla BDAP;
- è certificato che l'ente non ha l'obbligo di approvare il bilancio consolidato e che non sono presenti società partecipate, aziende e istituzioni;
- risulta approvato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità – triennio 2019/2021 – come da delibera di Giunta Comunale n. 77 del 24 aprile 2019;
- risulta adottato il piano delle performance – anno 2019 – come da delibera di Giunta Comunale n. 16 del 31 gennaio 2019;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 1, comma 557-quater, legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

**RILEVATO** che dall'ultimo fabbisogno approvato emerge:

- la spesa media per il personale nel triennio 2011/2013 è pari ad euro 3.787.944,76;
- la spesa per il personale per l'anno 2018 risulta essere pari ad euro 2.672.263,62;

- il costo complessivo del personale, per il 2019, comprensiva delle assunzioni già assentite, è pari ad euro 2.412.173,65, per il 2020 ad euro 2.014.568,35 e per il 2021 ad euro 1.966.664,18;
- nel 2015 sono cessate n. 3 unità per un risparmio di euro 95.510,69 (25% euro 23.877,67), nel 2016 è cessata n. 1 unità per un risparmio di euro 27.521,76 (75% euro 20.641,32), nel 2017 sono cessate n. 6 unità per un risparmio di euro 171.220,33 (100%) e nel 2018 n. 9 unità per euro 275.230,23 (100%);
- i resti assunzionali, interamente disponibili all'1.1.2019, ammontano ad euro 490.969,55, dai quali va detratta la somma di euro 174.773,35 pari alle assunzioni già assentite nel piano 2019, residuando, così, resti assunzionali per euro 316.196,35, somma alla quale va aggiunta la spesa per le cessazioni intercorse nell'anno 2019;

**DATO ATTO** che il margine assunzionale maturato con le cessazioni intervenute nel triennio precedente, inteso in senso dinamico, consente l'adozione di questo programma di reclutamento, come risulta dal prospetto allegato;

**VISTI:**

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'articolo 1, comma 1156, lettera g bis, secondo cui a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, della legge n. 236 del 1993, a decorrere dall'esercizio finanziario 2008 sono disposti stanziamenti per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili;
- l'articolo 1, comma 207, della legge n. 147 del 2013, che ha previsto che le risorse impegnate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g bis, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono destinate, per l'anno 2014, nella misura di 50 milioni di euro, agli enti pubblici della Regione Calabria al fine di stabilizzare, con contratto di lavoro a tempo determinato, i lavoratori impegnati in attività socialmente utili e di pubblica utilità, al fine di avviare un percorso di inserimento lavorativo dei suddetti lavoratori, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e in attuazione dei commi da 208 a 212 dello stesso articolo 1 della legge n. 147 del 2013;
- l'articolo 1, lettera h) del comma 446 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 tra le condizioni previste per le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità, da parte delle pubbliche amministrazioni per il triennio 2019/2021 e nelle more del completamento di tali procedure, prevede la proroga, fino al 31 ottobre 2019 (ora 31 dicembre 2019 ai sensi

dell'articolo 6 del decreto legge 3 settembre 2019, n. 101), , da parte di enti territoriali e degli enti pubblici interessati, delle convenzioni e degli eventuali contratti a tempo determinato;

- la legge regionale n. 29 del 24 giugno 2019, pubblicata sul BURC n. 70 del 26 giugno 2019, con la quale è stata approvata la storicizzazione delle risorse del precariato storico, in particolare dei lavoratori di pubblica utilità che sono integralmente a carico del bilancio regionale;
- il decreto della Regione Calabria, Dipartimento Lavoro, Formazione e politiche sociali, n. 10462 del 28.8.2019, avente ad oggetto “ *Riapertura termini di cui al decreto n. 13412 del 19.11.2018 per la presentazione di istanza di ammissione al finanziamento ministeriale e regionale per assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità* “;

**ATTESO** che le risorse finanziarie per incentivare tali assunzioni sono erogate, per i lavoratori socialmente utili (LSU) e fino ad un massimo di quattro (4) anni, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; per i lavoratori di pubblica utilità (LPU) le risorse finanziarie sono a carico del bilancio regionale e sono storicizzate con legge regionale n. 29 del 24 giugno 2019, pubblicata sul BURC n. 70 del 26 giugno 2019;

**ATTESO** inoltre che il totale dell'incentivo per l'assunzione a tempo indeterminato è pari ad euro 13.096,22 annue pro capite e tale incentivo, per i lavoratori socialmente utili (LSU) è per euro 9.296,22 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per un massimo di anni 4, e per euro 3.800,00 a carico della Regione Calabria con risorse storicizzate; per i lavoratori di pubblica utilità, invece, l'incentivo è integralmente a carico della Regione Calabria, con risorse storicizzate;

**RILEVATO** che le assunzioni a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori avverranno ai sensi dell'articolo 1, commi 446/449, della legge 30.12.2018, n. 145 e saranno limitate ai soli lavoratori di pubblica utilità (LPU) di categoria contrattuale A e B, a tempo parziale (17 ore settimanali) e di categoria contrattuale C, a tempo parziale (15 ore settimanali) ed integralmente finanziate dall'incentivo regionale (euro 13.096,22), senza incidenza alcuna su risorse comunali e relativi resti assunzionali;

**VISTO** il prospetto allegato che prevede l'assunzione a tempo indeterminato e parziale (17 ore settimanali) di n. 21 unità di categoria B e n. 3 unità di categoria A, ed a tempo parziale (15 ore settimanali) di n. 6 unità di categoria C di lavoratori di pubblica utilità (LPU) ed integralmente finanziate dall'incentivo regionale (euro 13.096,22), senza incidenza alcuna su risorse comunali e relativi resti assunzionali;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, resi, per le rispettive competenze, dal responsabile del settore risorse umane e dal responsabile del settore finanziario, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

### **PROPONE ALLA ON.LE GIUNTA COMUNALE**

**DI INTEGRARE** la deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 3.5.2019, recante “ Programmazione fabbisogno personale triennio 2019-2021 – piano assunzioni 2019 – richiesta autorizzazione alla COSFEL “, con l'assunzione a tempo indeterminato e parziale (17 ore settimanali) di n. 21 unità di categoria B e n. 3 unità di categoria A, ed a tempo parziale (15 ore settimanali) di n. 6 unità di categoria C di lavoratori di pubblica utilità (LPU) ed integralmente finanziate dall'incentivo regionale (euro 13.096,22), senza incidenza alcuna su risorse comunali e relativi resti assunzionali, come da prospetto allegato;

**DI DARE ATTO** che la dotazione organica è quella risultante dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 7.11.2018, approvata dalla COSFEL, con decisione n. 161 dell'11.12.2018, nella consistenza di n. 140 posti, di cui n. 21 cat. D, n. 51 cat. C, n. 56 cat. B, n. 12 cat. A, e che i posti interessati dalla presente programmazione sono ricompresi nella dotazione organica approvata nei posti vacanti;

**DI PRECISARE** che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;

**DI DARE ATTO** che la presente deliberazione risulta essere aggiornamento agli atti di programmazione già adottati in precedenza e della Sezione del DUP ad essi dedicata,

**DI TRASMETTERE** la suddetta deliberazione alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, presso il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie locali, Ufficio VII, Affari degli Enti Locali, per la prescritta approvazione;

**DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione alla RSU aziendale ed alle OO.SS.



## LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

*“ 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;*

*3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. “*

DATO ATTO che in esecuzione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001 occorre adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;

VISTE in tal senso le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche”(D.M. 8 maggio 2018, pubblicato in G.U. n. 173 del 27.7.2018);

RILEVATO che:

- con deliberazione consiliare n. 45 del 27 dicembre 2016, il Comune di Acri ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'articolo 244 del TUOEL;
- con deliberazione consiliare n. 24 del 6 settembre 2017 veniva approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019;
- con deliberazione consiliare n. 2 del 1 febbraio 2018 il Comune di Acri ha rimodulato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2017 e pluriennale 2017/2019, avvalendosi delle previsioni di cui all'articolo 259, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 267/2000;
- con decreto ministeriale prot. n. 19817 dell'8 marzo 2018 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Acri;
- con delibera del Commissario Prefettizio n. 4 del 17 febbraio 2017 veniva rideterminata la dotazione per il triennio 2017/2019, deliberazione approvata con decisione n. 24 della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali del 28 febbraio 2017;
- con delibera di Giunta Comunale n. 8 del 26 luglio 2017 veniva approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019, con il piano assunzionale 2017, deliberazione approvata con decisione n. 134 della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali del 1 agosto 2017;
- con delibera di Giunta Comunale n. 160 del 7 novembre 2018 veniva approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, con il piano assunzionale 2018, deliberazione approvata con decisione n. 161 della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali dell'11 dicembre 2018;
- con delibera di Giunta Comunale n. 85 del 3 maggio 2019 veniva approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021, con il piano assunzionale 2019, deliberazione approvata con decisione n. 71 della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali del 21 giugno 2019;

RICHIAMATA la legge n. 26/2019, di conversione del D.L. n. 4/2019, in tema di pensionamento anticipato, c.d. quota 100;

**CONSIDERATO** che usufruiranno di tale regime di pensionamento anticipato numerose unità di personale di ruolo, rendendo problematica l'attività di gestione dell'ente;

**RITENUTO** pertanto di procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale da aggiornare annualmente, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente;

**VISTO** l'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014 ed s.m.i., il quale prevede che a partire dall'anno 2019 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in misura corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, essendo venuto meno il regime limitativo previsto sulle cessazioni degli anni 2016 e 2017, che prevede quanto segue:

- cessazioni intervenute nel 2016 e 2017: 75% per gli enti superiori a 1.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto (cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014);
- cessazioni intervenute dal 2018: 100% della spesa del personale cessato;
- a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;

**RILEVATO** che il rapporto popolazione su dipendenti per il Comune di Acri si attesta sul valore più favorevole rispetto a quanto fissato dall'ultimo Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017, pari a 1/146 per i comuni di analoga dimensione demografica;

**VISTO** quanto sopra, sulle cessazioni intervenute dal 2016 e 2017 è possibile applicare un turnover del 75%; mentre dal 2019 sarà possibile sostituire in misura corrispondente al costo dei cessati 2018;

**VISTI:**

- l'articolo 16 della legge n. 183/2011 e l'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, che dispongono l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza

il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto a pena di nullità degli atti posti in essere;

- l'articolo 1, commi 719 e 723 della legge n. 208/2015, che impongono il rispetto delle disposizioni relative ai saldi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) come condizione necessaria per le assunzioni;
- l'articolo 27, comma 9, del D.L. n. 66/2017 secondo il quale la mancata attivazione della piattaforma di certificazione dei crediti determina il divieto di assunzioni;

**PRESO ATTO** che:

- è stata effettuata la ricognizione di eccedenze di personale, in ultimo con delibera di Giunta Comunale n. 110, del 3 giugno 2019, e tale ricognizione ha dato esito negativo;
- la dotazione organica è stata in ultimo determinata con delibera di Giunta Comunale n. 160 del 7.11.2018, approvata dalla COSFEL con decisione n. 161 dell'11.12.2018, costituita da n. 140 posti ( n. 21 D; n. 51 C; n. 56 B; n. 12 A);
- l'ente ha rispettato l'articolo 1, commi 719 e 723, della legge n. 208/2015, che impongono il rispetto delle disposizioni relative ai saldi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) come condizione necessaria per le assunzioni;
- è stata attivata la piattaforma di certificazione dei crediti;
- l'ente è rispettoso degli obblighi sanciti dall'articolo 9, comma 1 quinquies, del D.L. n. 113/2016;
- è certificato che nell'anno 2018 l'Ente ha rispettato il saldo non negativo, in termini di competenza tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 1, c. 466, della legge n. 232/2016, regolarmente trasmesso al MEF;
- con delibera consiliare n. 14 del 28 marzo 2019 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, regolarmente inviato alla BDAP;
- con delibera consiliare n. 17 del 29.4.2019 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2018, regolarmente inviato alla BDAP;
- è certificato che l'ente non ha l'obbligo di approvare il bilancio consolidato e che non sono presenti società partecipate, aziende e istituzioni;
- risulta approvato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità – triennio 2019/2021 – come da delibera di Giunta Comunale n. 77 del 24 aprile 2019;
- risulta adottato il piano delle performance – anno 2019 – come da delibera di Giunta Comunale n. 16 del 31 gennaio 2019;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 1, comma 557-quater, legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione

triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

**RILEVATO** che dall'ultimo fabbisogno approvato emerge:

- la spesa media per il personale nel triennio 2011/2013 è pari ad euro 3.787.944,76;
- la spesa per il personale per l'anno 2018 risulta essere pari ad euro 2.672.263,62;
- il costo complessivo del personale, per il 2019, comprensiva delle assunzioni già assentite, è pari ad euro 2.412.173,65, per il 2020 ad euro 2.014.568,35 e per il 2021 ad euro 1.966.664,18;
- nel 2015 sono cessate n. 3 unità per un risparmio di euro 95.510,69 (25% euro 23.877,67), nel 2016 è cessata n. 1 unità per un risparmio di euro 27.521,76 (75% euro 20.641,32), nel 2017 sono cessate n. 6 unità per un risparmio di euro 171.220,33 (100%) e nel 2018 n. 9 unità per euro 275.230,23 (100%);
- i resti assunzionali, interamente disponibili all'1.1.2019, ammontano ad euro 490.969,55, dai quali va detratta la somma di euro 174.773,35 pari alle assunzioni già assentite nel piano 2019, residuando, così, resti assunzionali per euro 316.196,35, somma alla quale va aggiunta la spesa per le cessazioni intercorse nell'anno 2019;

**DATO ATTO** che il margine assunzionale maturato con le cessazioni intervenute nel triennio precedente, inteso in senso dinamico, consente l'adozione di questo programma di reclutamento, come risulta dal prospetto allegato;

**VISTI:**

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'articolo 1, comma 1156, lettera g bis, secondo cui a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, della legge n. 236 del 1993, a decorrere dall'esercizio finanziario 2008 sono disposti stanziamenti per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili;
- l'articolo 1, comma 207, della legge n. 147 del 2013, che ha previsto che le risorse impegnate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g bis, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono destinate, per l'anno 2014, nella misura di 50 milioni di euro, agli enti pubblici della Regione Calabria al fine di stabilizzare, con contratto di lavoro a tempo determinato, i lavoratori impegnati in attività socialmente utili e di pubblica utilità, al fine di avviare un percorso di inserimento lavorativo dei suddetti lavoratori, ai sensi dell'articolo 4 del

decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e in attuazione dei commi da 208 a 212 dello stesso articolo 1 della legge n. 147 del 2003;

- l'articolo 1, lettera h) del comma 446 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 tra le condizioni previste per le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità, da parte delle pubbliche amministrazioni per il triennio 2019/2021 e nelle more del completamento di tali procedure, prevede la proroga, fino al 31 ottobre 2019 (ora 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 3 settembre 2019, n. 101), , da parte di enti territoriali e degli enti pubblici interessati, delle convenzioni e degli eventuali contratti a tempo determinato;
- la legge regionale n. 29 del 24 giugno 2019, pubblicata sul BURC n. 70 del 26 giugno 2019, con la quale è stata approvata la storicizzazione delle risorse del precariato storico, in particolare dei lavoratori di pubblica utilità che sono integralmente a carico del bilancio regionale;
- il decreto della Regione Calabria, Dipartimento Lavoro, Formazione e politiche sociali, n. 10462 del 28.8.2019, avente ad oggetto “ *Riapertura termini di cui al decreto n. 13412 del 19.11.2018 per la presentazione di istanza di ammissione al finanziamento ministeriale e regionale per assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità* “;

**ATTESO** che le risorse finanziarie per incentivare tali assunzioni sono erogate, per i lavoratori socialmente utili (LSU) e fino ad un massimo di quattro (4) anni, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; per i lavoratori di pubblica utilità (LPU) le risorse finanziarie sono a carico del bilancio regionale e sono storicizzate con legge regionale n. 29 del 24 giugno 2019, pubblicata sul BURC n. 70 del 26 giugno 2019;

**ATTESO** inoltre che il totale dell'incentivo per l'assunzione a tempo indeterminato è pari ad euro 13.096,22 annue pro capite e tale incentivo, per i lavoratori socialmente utili (LSU) è per euro 9.296,22 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per un massimo di anni 4, e per euro 3.800,00 a carico della Regione Calabria con risorse storicizzate; per i lavoratori di pubblica utilità, invece, l'incentivo è integralmente a carico della Regione Calabria, con risorse storicizzate;

**RILEVATO** che le assunzioni a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori avverranno ai sensi dell'articolo 1, commi 446/449, della legge 30.12.2018, n. 145 e saranno limitate ai soli lavoratori di pubblica utilità (LPU) di categoria contrattuale A e B, a tempo parziale (17 ore settimanali) e di categoria C, a tempo parziale (15 ore

settimanali) ed integralmente finanziate dall'incentivo regionale (euro 13.096,22), senza incidenza alcuna su risorse comunali e relativi resti assunzionali;

**VISTO** il prospetto allegato che prevede l'assunzione a tempo indeterminato e parziale (17 ore settimanali) di n. 21 unità di categoria B e n. 3 unità di categoria A, e a tempo parziale (15 ore settimanali) di n. 6 unità di categoria C di lavoratori di pubblica utilità (LPU) ed integralmente finanziate dall'incentivo regionale (euro 13.096,22), senza incidenza alcuna su risorse comunali e relativi resti assunzionali;

**ACQUISITO** il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, resi, per le rispettive competenze, dal responsabile del settore risorse umane e dal responsabile del settore finanziario, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**CON VOTI** unanimi e favorevoli dei presenti espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

**DI INTEGRARE** la deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 3.5.2019, recante " Programmazione fabbisogno personale triennio 2019-2021 – piano assunzioni 2019 – richiesta autorizzazione alla COSFEL ", con l'assunzione a tempo indeterminato e parziale (17 ore settimanali) di n. 21 unità di categoria B e n. 3 unità di categoria A, e parziale (15 ore settimanali) di n. 6 unità di categoria C di lavoratori di pubblica utilità (LPU) ed integralmente finanziate dall'incentivo regionale (euro 13.096,22), senza incidenza alcuna su risorse comunali e relativi resti assunzionali, come da prospetto allegato;

**DI PRECISARE** che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;

**DI DARE ATTO** che la presente deliberazione risulta essere aggiornamento agli atti di programmazione già adottati in precedenza e della Sezione del DUP ad essi dedicata;

**DI TRASMETTERE** la suddetta deliberazione alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, presso il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo

**COMUNE DI ACRÌ PROSPETTO DI SPESA LAVORATORI CONTRATTUALIZZATI PART TIME CON SPESA INTEGRALMENTE ETERO  
FINANZIATA DALLA REGIONE CALABRIA CON LEGGE REGIONALE 25/06/2019 N.29 E PARTECIPAZIONE AL DECRETO REGIONALE  
N.10462 DEL 28/08/2019**

**Costi nuovo CCNL 2018**

Categoria	Tempo pieno 144 ore mensili				Tabellare orario			
	Retribuzione stipendiale mensile	Ind. Comparto	IVC	Ind. art. 4	Retribuzione stipendiale mensile	Ind. Comparto	IVC	Ind. art. 4
D1	1.844,62	51,90	12,91		12,81	0,36	0,09	
C1	1.695,34	45,80	11,87		11,77	0,32	0,08	
B1	1.502,84	39,30	10,52	5,38	10,44	0,27	0,07	0,04
A1	1.421,75	32,39	9,95	5,38	9,87	0,22	0,07	0,04

Mesi	12	% Part time:	42,36%	Ore mensili:	61,00
Categoria	Retribuzione stipendiale mensile	Ind. Comparto	ind. art. 4	IVC	
C1	718,16	19,40	-	5,03	

Categoria	Rateo 13 <sup>^</sup>	Retribuzione annuale + 13 <sup>^</sup>	CPDEL 23,80 %	TFR 2,88%	IRAP 8.50%	Costo ente per categoria 13 mesi	N. lavoratori per categoria	Totale costo per l'ente 13 mensilità
C1	718,16	9.629,30	2.291,77	277,32	818,49	13.016,89	6	78.101,32
							6	78.101,32

Mesi	12	% Part time:	47,92%	Ore mensili:	69,00
Categoria	Retribuzione stipendiale mensile	Ind. Comparto	ind. art. 4	IVC	
B1	720,11	18,83	2,58	5,04	
A1	681,26	15,52	2,58	4,77	

Categoria	Rateo 13 <sup>^</sup>	Retribuzione annuale + 13 <sup>^</sup>	CPDEL 23,80 %	TFR 2,88%	IRAP 8.50%	Costo ente per categoria 13 mesi	N. lavoratori per categoria	Totale costo per l'ente 13 mensilità
B1	720,11	9.678,84	2.303,56	278,75	822,70	13.083,86	21	274.761,00
A1	681,26	9.130,71	2.173,11	262,96	776,11	12.342,89	3	37.028,67
							24	311.789,67



e per le Autonomie locali, Ufficio VII, Affari degli Enti Locali, per la prescritta approvazione;

**DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione alla RSU aziendale ed alle OO.SS.

**SUCCESSIVAMENTE**, con separata ed unanime votazione dei presenti, la suestesa deliberazione viene resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

Dopo la lettura e conferma il verbale viene sottoscritto.

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
F.to: Dott.ssa Anna Sposato

**IL SINDACO**  
F.to: Avv. Pino Capalbo

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal **30.9.2019**
- E' stata comunicata ai signori Capi Gruppo Consiliari con lettera n.**18174** del **30.9.2019**, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ;
- E' stata trasmessa al Prefetto di Cosenza con nota n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 135 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Il Vice Segretario Generale**  
F.to: Dott.ssa Anna Sposato

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **30.9.2019**

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenuta alcuna richiesta di invio a controllo (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000) ;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000) ;

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Li, **30.9.2019**



Il Vice Segretario Generale

*Anna Sposato*